



## **Le opere di Palazzo La Marmora dal Centro Conservazione e Restauro alla Reggia di Venaria Reale**

La consegna del *Ritratto di Vittorio Amedeo II* restaurato alla Reggia di Venaria e il suo allestimento all'interno del percorso espositivo rientra in un accordo di collaborazione con il Centro Studi Generazioni e Luoghi Archivi Alberti La Marmora. Il Centro Studi, con sede nel Palazzo La Marmora di Biella, si propone infatti di valorizzare il prezioso patrimonio collezionistico dell'omonima famiglia. In quest'ottica, gli accordi sottoscritti con il Consorzio "La Venaria Reale" prevedono la messa a disposizione di alcuni dipinti della collezione per arricchire il percorso museale.

Prima di essere inseriti nelle sale della Reggia, le opere giungono nei laboratori del Centro Conservazione e Restauro per le necessarie operazioni di intervento. In questa prima fase, sono stati affidati alle cure dei laboratori due grandi tele settecentesche: il *Ritratto equestre del Principe Eugenio*, tuttora in corso di restauro, e il *Ritratto equestre di Vittorio Amedeo II*, su cui è stato completato l'intervento di conservazione e che ora può essere esposto nelle sale della Reggia.

### **L'intervento di restauro sul ritratto di Vittorio Amedeo II**

Il dipinto presentava uno stato di conservazione piuttosto compromesso. Uno spesso strato di vernici alterate e depositi di polvere limitavano fortemente il corretto godimento dei valori tonali dell'opera, creando una dominante cromatica giallo-bruna della pellicola pittorica e una sensazione di "appiattimento" delle volumetrie. Gli strati preparatori mostravano numerosi sollevamenti che espongono la materia pittorica a rischi di perdite irreversibili. Il supporto tessile, privo della necessaria tensione, mostrava i segni dell'allentamento della tela sotto forma di lievi deformazioni.

L'intervento di restauro ha innanzitutto mirato a ristabilire l'adesione tra gli strati preparatori eseguendo un consolidamento accompagnato da un tensionamento graduale dell'opera per eliminare le deformazioni del supporto.

Una fase di diagnostica non invasiva, propedeutica all'intervento di pulitura della pellicola pittorica, ha permesso di indagare le sostanze sovrammesse all'opera per mettere a punto il sistema più idoneo all'operazione.

L'intervento di pulitura si è rivelato particolarmente appagante, in quanto la rimozione delle sostanze alterate sovrammesse alla pellicola pittorica ha permesso di riportare in vista cromie brillanti e luminose e restituire alle figure i volumi che l'artista aveva creato con equilibrati passaggi tonali e contrasti tra le luci e le ombre. Al completamento dell'intervento sono state eseguite le operazioni di stuccatura delle lacune, di integrazione pittorica ed è stata applicata la verniciatura finale.

Le indagini multispettrali e la visione ravvicinata dell'opera durante le operazioni di restauro ha permesso di rilevare importanti informazioni sulla tecnica esecutiva. Si sono osservati, infatti, numerosi pentimenti e si sono potute apprezzare le pennellate veloci, gestuali, essenziali e materiche nella realizzazione delle figure nella scena di battaglia sullo sfondo.



*Ritratto di Vittorio Amedeo II – durante e dopo il restauro*



Informazioni

Centro di Documentazione

Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"

Tel.: +39.011 4993011 – [cedoc@centrorestaurovenaria.it](mailto:cedoc@centrorestaurovenaria.it)

Ufficio stampa – Alessandra Valsecchi

Tel.: +39. 3403405184 – [ale.valsecchi@gmail.com](mailto:ale.valsecchi@gmail.com)